

## Tregua con i sindacati, Matteoli incontra le Regioni

ROMA. Si è concluso con una tregua almeno temporanea il primo round del ministro dei Trasporti Altero Matteoli (nella foto) con i sindacati sul nodo Tirrenia. Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Federmar hanno incassato l'impegno del ministro ad esplorare tutte le strade per reperire i 46 milioni di euro necessari ad evitare tagli all'occupazione e alle linee del gruppo di navigazione pubblico. Ieri pomeriggio Matteoli ha incontrato i presidenti delle Regioni Campania, Lazio, Liguria, Sardegna, Sicilia e Toscana ai quali è stato chiesto un contributo di risorse, mettendo a disposizione una quota del fondo a disposizione del dicastero. «Siamo moderatamente tranquillizzati dall'impegno forte manifestato dal ministro e dal fatto che ogni ipotesi di tagli per il 2009 sembra scongiurata», ha detto al termine dell'incontro il segretario generale della Uil Trasporti Giuseppe Caronia. Il ministro dovrebbe riconvocare le organizzazioni sindacali la settimana prossima, il 21, per fare il punto sull'esito dei colloqui con i governatori delle regioni interessate e sulla tempistica del bando di privatizzazione di Tirrenia al quale Fintecna starebbe comunque già lavorando. «Nessun decreto sui tagli è stato ancora firmato e comunque verrà prima avviato un tavolo di confronto con i sindacati, ci ha assicurato Matteoli», ha detto il segretario nazionale Filt Cgil Roberto Scotti, sottolineando la richiesta da parte dei rappresentanti dei lavoratori di un tavolo al quale siedano, oltre al Ministero dei Trasporti, anche i dicasteri dell'Economia per il bando di gara, e quello del lavoro per la parte degli eventuali ammortizzatori sociali. «Sarà inoltre indispensabile conoscere il piano industriale del possibile acquirente», ha aggiunto Scotti. Davanti alla sede del dicastero delle infrastrutture e trasporti circa un centinaio di lavoratori della Tirrenia ha manifestato per tutta la durata dell'incontro con bandiere e striscioni.